



IN VIAGGIO CON LA REFLEX

Partire con un professionista è l'ideale per apprendere i segreti tecnici ed artistici della fotocamera. Con il piacere di visitare luoghi splendidi. Ecco come scegliere il workshop più adatto

di *Alessandra Gaeta* - foto di *Roberto Nistri* e *Claudia Candido*

Sopra, Claudia Candido: Laguna Hedionda, Bolivia. Nikon D700, Nikkor 20 mm, F 18, 1/160, ISO 200. Sotto, Roberto Nistri: Eas a' Ranca waterfall, Donegal, Irlanda. Nikon D300s, zoom Nikon 12-24, F 22, 1 sec, ISO 200.

Oggi tutti sono fotografi. O meglio, si sono scoperti fotografi. Con la diffusione degli smartphone non si fa altro che scattare immagini, travolti da un bulimico consumismo estetico, mentre grazie ai filtri e agli effetti artistici di Hipstamatic e Instagram ci si sente subito dei Cartier-Bresson.

Per rendersi conto di quanto la fotografia sia diventata più un linguaggio comune che un'arte per pochi, basta un giro su Twitter o Facebook: tutti impegnati a socializzare gli scatti dei viaggi, tramonti, fiori e animali domestici. Una mania che ha incrementato la nascita di corsi, seminari e workshop fotografici. Questi ultimi, in particolare, sono i più ricercati proprio perché pensati per chi di fotografia ne sa già qualcosa. Un workshop, infatti, è orientato più sull'insegnamento pratico che teorico: che si concentri sul paesaggio, sul reportage

o sulla fotografia naturalistica, può essere un'occasione unica per apprendere sul campo, insieme a un professionista, le tecniche della fotografia, per approfondire la conoscenza della propria attrezzatura e per condividere con altre persone la stessa passione. Si parte per Marocco, Nepal, Islanda e Perù, oppu-



re per il Gran Paradiso, il Gargano, le Liguria o Venezia. Tutte mete fotografiche affascinanti, ma attenzione a scegliere il workshop giusto. Alcuni, infatti, possono essere poco adatti alle proprie esigenze e capacità. Ecco, dunque, qualche consiglio per non sbagliare. La prima cosa è valutare l'esperienza di



NIKON D7100, sensore DX da 24,1 Mp, sistema AF a 51 punti, ISO 100-6.400 estendibili a 25.600, monitor Led da 8 cm di diagonale, pesa solo 675 g. Body+SD BGb, 1.250 euro. www.nital.it



LEICA M MONOCHROM. Leica firma la prima fotocamera digitale esclusivamente dedicata al bianco e nero, in formato 35 millimetri. Costa 6.800 euro. it.leica-camera.com



SAMSUNG WB800F. Fotocamera compatta con sensore da 16 Mp, grandangolo da 23 mm, zoom ottico 21x, connettività wi-fi con direct link. Costa 299 euro. www.samsung.com



Roberto Nistri: Area protetta Tor Caldara, Roma. Nikon D700, Nikkor 24 mm, F 18, un secondo, ISO 200.

chi vi accompagna: un bravo fotografo non è sempre un bravo docente, perciò meglio dare una scorsa al suo curriculum e ai feedback in rete. È importante, poi, tenersi alla larga dai programmi frenetici, con troppe visite e spostamenti: un tour fotografico ha esigenze diverse dal viaggio turistico, perché il fotografo deve avere il tempo di vedere, osservare e approfondire, e deve anche tenere conto di quando sorge il sole e quando tramonta. Meglio poi evitare i viaggi troppo affollati (per un docente è impossibile seguire 20-25 persone). E controllate sempre i costi reali: spesso i prezzi molto competitivi corrispondono a servizi «niente incluso».

UN BRAVO DOCENTE SVELA I SUOI SEGRETI

Roberto Nistri, romano, 53 anni, fotografo professionista, da anni organizza come docente corsi e workshop in Italia e all'estero.

Come scegliere un workshop?

Cercandone uno adatto al proprio livello, dal punto di vista dell'impegno fisico e dell'attrezzatura necessaria. Sul campo, non limitarsi a scattare foto, ma chiedere consigli su come affrontare le varie situazioni. Un bravo docente deve trasmettere la sua esperienza, arricchendo così il bagaglio tecnico dei partecipanti.

E come ci si può preparare al meglio a un workshop fotografico?

È importante studiare i posti che si visiteranno, leggendo libri, guide o articoli in rete. Sarà poi il docente a guidare i partecipanti a scoprire, nei momenti giusti della giornata, le location dove realizzare le foto migliori. Da questo punto di vista, la preparazione di chi lo organizza è fondamentale e fa la differenza.

E dopo? Come gestire le tante immagini scattate?

A fine workshop, quando è possibile, è importante che venga organizzato un incontro in cui esaminare insieme al docente le foto realizzate. Sono, però, personalmente contrario a stimolare lo spirito di competizione dei partecipanti attraverso antipatici concorsi finali, magari a premi. Bisogna, invece, favorire la condivisione e lo scambio delle esperienze, che è poi la strada migliore per sviluppare la propria tecnica e creatività.

DOVE IMPARARE A SCATTARE

Ecco qui di seguito 5 interessanti workshop fotografici. I primi tre organizzati dal biologo e fotografo Roberto Nistri (www.robertonistri.com), mentre a chi ama terre più lontane e selvagge sono dedicati gli ultimi due viaggi, curati dalla fotografa Claudia Candido (www.claudiacandido.com).

1 VAL D'ORCIA, TOSCANA (giugno). In un mese ideale per luci e colori, fotografare morbide colline, vigneti e antichi borghi in una delle location più famose del mondo, patrimonio mondiale Unesco per il paesaggio.

2 DONEGAL, IRLANDA (agosto). Otto giorni per esplorare la più selvaggia delle contee irlandesi. Castelli, scogliere a picco sull'oceano, fiordi, spiagge deserte, laghi, torrenti e foreste verdissime da fotografare sotto i cieli più belli d'Europa.

3 PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE (ottobre). Animali in libertà e gli spettacolari colori dei boschi autunnali per un fine settimana dedicato alla fotografia naturalistica e di paesaggio nel più interessante parco nazionale dell'Italia centrale.

4 BOLIVIA (ottobre). Un itinerario tutto andino per conoscere le popolazioni Aymana, fotografare gli animali dell'altopiano e alcuni paesaggi unici al mondo, l'indimenticabile Salar di Uyuni e un susseguirsi di laghi, vulcani, deserti coloratissimi, geyser e fumarole.

5 GALAPAGOS (dicembre 2013 - gennaio 2014). Venti giorni nelle isole di Darwin per riprendere con la tranquillità necessaria i paesaggi e la straordinaria flora e fauna che popola questo arcipelago.